



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 22 dicembre 2016

Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali. Piano formativo 2016.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 10, comma 7 del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale prevede che il Ministro dell'interno, su proposta del Consiglio Direttivo per l'Albo Nazionale dei segretari comunali e provinciali, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali:

- a) definisce le modalità procedurali e organizzative per la gestione dell'albo dei segretari, nonché il fabbisogno di segretari comunali e provinciali;
- b) definisce e approva gli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica ed il piano generale annuale delle iniziative di formazione e di assistenza, verificandone la relativa attuazione;
- c) provvede alla ripartizione dei fondi necessari all'espletamento delle funzioni relative alla gestione dell'albo e alle attività connesse, nonché a quelle relative alle attività di reclutamento, formazione e aggiornamento dei segretari comunali e provinciali, del personale degli enti locali, nonché degli amministratori locali;
- d) definisce le modalità di gestione e di destinazione dei beni strumentali e patrimoniali di cui all'articolo 7, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il verbale dell'adunanza del 22 dicembre 2016 del Consiglio Direttivo dell'Albo dei segretari comunali e provinciali relativo alla delibera favorevole sulla complessiva formazione 2016;

RILEVATO che le Autonomie locali, nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, hanno espresso parere favorevole;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali


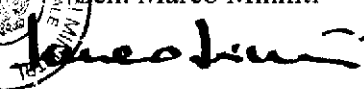
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 10, comma 7 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sulla complessiva programmazione formativa 2016, come da verbale dell'adunanza del 22 dicembre 2016 del Consiglio Direttivo dell'Albo dei segretari comunali e provinciali - che viene allegato al presente atto costituendone parte integrante.

Segretario
Caterina Cittadino



Il Ministro dell'Interno
Sen. Marco Minniti





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

CONSIGLIO DIRETTIVO

VERBALE DELL'ADUNANZA
22 dicembre 2016

L'anno duemilasedici addì 22 del mese di dicembre alle ore 12,30 presso il Ministero dell'Interno, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

- il Ministro dell'interno, Sen. Marco Minniti
- il Prefetto Luigi Varratta, Capo Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie
- il Prefetto Elisabetta Belgiorno, Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali
- L'on. Enzo Bianco, in rappresentanza ANCI
- la dott.ssa Veronica Nicotra in rappresentanza ANCI
- Il dott. Agostino Bultrini, in rappresentanza ANCI
- Il dott. Nicola Valluzzi, in rappresentanza UPI
- il dott. Piero Antonelli, in rappresentanza UPI

Presiede la seduta il Sig. Ministro.

Partecipano alla seduta il prefetto Umberto Cimmino, incaricato della gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, il viceprefetto dott. Alessandro Ortolani, Capo dell'Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento affari interni e territoriali, e la dott.ssa Maria Cristina Tedesco, dirigente dell'Albo dei segretari comunali e provinciali che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Il sig. Ministro invita il Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali a illustrare le questioni, sottoposte alle valutazioni dell'odierno Consiglio, riguardanti la formazione 2016 dei segretari comunali e provinciali.

103
✓



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Il prefetto Belgiorno riferisce che il Consiglio direttivo, nelle sedute del 15 e del 27 settembre scorso, aveva evidenziato la circostanza che i provvedimenti attuativi della c.d. legge Madia - nel cui ambito è prevista l'abolizione della figura del segretario comunale e la soppressione del relativo Albo - erano già stati inviati al Parlamento e al Consiglio di Stato per i rispettivi pareri rimarcando, quindi, l'esigenza che l'indirizzo politico del Governo, in tale materia, richiedesse uniformità ed unitarietà di attuazione da parte di ciascuna delle sue articolazioni.

Conseguentemente il Consiglio, nella citata seduta del 27 settembre, ha favorevolmente deliberato di destinare l'importo di euro 1.730.000,00, disponibili per il 2016 sul capitolo di bilancio 1517, alla formazione territoriale da attuarsi con apposita convenzione Ministero dell'interno - ANCI-UIPI, corredata dal relativo piano formativo.

Il prefetto Belgiorno evidenzia, altresì, che durante la fase procedimentale è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n.251/2016 a seguito della quale il Governo ha ritirato il decreto legislativo attuativo delle deleghe sulla dirigenza pubblica contenute nella L. 124/2015.

Tali vicende, sopravvenute rispetto al quadro normativo che ha orientato le decisioni adottate, vengono ora sottoposte alla valutazione dell'odierno Consiglio, in relazione alle determinazioni da assumere circa l'ulteriore corso delle iniziative sin qui avviate con ANCI ed UIPI.

E ciò tenuto anche conto di quanto rappresentato dal prefetto Cimmino in merito a ulteriori disponibilità registrate sullo stesso capitolo - dettagliate nel prospetto in atti - che consentirebbero di dare seguito anche alla formazione a livello centrale, richiesta, peraltro, dalle organizzazioni sindacali.

Si tratta di due corsi di specializzazione denominati, rispettivamente, *Spe.S* e *Se.F.A 2016*, contrattualmente previsti.

Potrebbero, quindi, essere attivati sia il programma di formazione territoriale, riguardante l'aggiornamento dei segretari comunali e provinciali, del personale degli enti locali nonché degli amministratori locali, secondo il piano formativo acquisito agli atti di questo Consiglio, sia il programma di formazione centrale d'anzì citato.

Ove il Consiglio direttivo deliberi favorevolmente a riguardo, la complessiva proposta formativa 2016 sarà sottoposta al parere della



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella cui sede sarà, altresì, sancito, per la formazione territoriale, l'Accordo Governo-AA.LL. per destinare ad ANCI ed UPI l'importo di euro 1.730.000,00 disponibile sul capitolo di bilancio 1517 per l'esercizio finanziario 2016.

Sulla base di tale Accordo sarà stipulata una Convenzione, corredata del citato piano recante le attività formative e i connessi oneri finanziari, da inviare, unitamente alla Direttiva che sarà emanata dal sig. Ministro, all'Ufficio centrale del Bilancio ed alla Corte dei Conti, per i conseguenti controlli.

L'on. Bianco, ringrazia innanzitutto il sig. Ministro per la pronta disponibilità a presenziare l'odierna seduta del Consiglio direttivo. Sottolinea l'importanza della formazione per il sistema delle autonomie che mette a disposizione degli operatori locali maggiore conoscenza e consapevole responsabilità dei meccanismi attuativi di complesse discipline di settore, quali il codice degli appalti e l'anticorruzione. Nel ringraziare, quindi, per il lavoro svolto in maniera condivisa, esprime il parere favorevole dell'ANCI.

Il dott. Valluzzi si associa ai ringraziamenti per il lavoro condiviso, frutto della proficua collaborazione con le AA.LL., condividendo l'importanza dell'attività di formazione anche per una corretta attuazione della c.d. Legge Delrio. Esprime, quindi, il parere favorevole dell'UPI.

Il sig. Ministro, apprezzando l'attività di cooperazione di tutta la squadra del Ministero dell'Interno con il sistema autonomie, evidenzia il ruolo cruciale della formazione per gli enti locali, ringraziando i partecipanti per il lavoro svolto.

Il Consiglio delibera favorevolmente sulla complessiva programmazione formativa 2016.

La seduta termina alle 12,50.

Il Ministro dell'Interno
Marco Minniti

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Maria Cristina Tedesco

B



**Piano per la formazione territoriale dei
segretari comunali e provinciali, del personale
e degli amministratori degli enti locali**

2016

Piano per la formazione territoriale dei segretari comunali e provinciali, del personale e degli amministratori degli enti locali

Indice

Premessa

- 1. Le attività formative**
- 2. La struttura di progetto**
- 3. Piano finanziario**
- 4. Cronoprogramma**

Premessa

Il presente Piano formativo prosegue nel solco delle attività realizzate nel 2014/2015 attraverso il "Piano operativo delle attività formative per il 2014 - Accademia per l'autonomia", esperienza che ha prodotto un bilancio largamente positivo - come attestato dal Consiglio direttivo dell'Albo dei segretari comunali e provinciali nella seduta del 18 novembre 2015.

Attraverso l'"Accademia per l'autonomia", infatti, sono stati realizzati: 108 seminari organizzati in collaborazione con le organizzazioni territoriali di ANCI e UPI, per un totale di 133 giornate di formazione; 31 corsi e 13 seminari organizzati in convenzione con università e istituti di ricerca, per un totale di 148 giornate di formazione; 8 "strumenti per l'alta formazione" (ricerche e osservatori di elevato contenuto scientifico, posti a disposizione degli utenti sul portale "Accademia per l'autonomia"). Complessivamente sono stati coinvolti nelle citate attività oltre 6.000 persone ampiamente "rappresentative" delle tipologie di destinatari dell'offerta formativa previsti negli atti di indirizzo del Ministro e del Consiglio direttivo: 1.054 amministratori locali, 497 segretari comunali e provinciali, 2.043 dirigenti e funzionari responsabili di servizi, 2.425 "dipendenti degli enti locali". Le attività formative hanno coinvolto ben 17 regioni, con le sole eccezioni della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia.

A partire da questo riscontro positivo, il presente Piano delle attività si propone di individuare nell'evoluzione normativa in atto le principali tematiche da affrontare:

1. l'attuazione della legge 56/14: problematiche, criticità, prospettive;
2. l'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, in correlazione con le nuove disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale;

3. l'applicazione negli enti locali delle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società pubbliche partecipate;
4. le nuove disposizioni sugli appalti e le concessioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo codice degli contratti pubblici;
5. l'attuazione della legge 243/2012 (nuovo saldo di finanza pubblica, disciplina del dissesto e del predissesto, il sistema dei controlli);
6. i settori formativi non specificamente legati a riforme recenti sui quali confermare un'attività di formazione con l'ausilio delle università e dei centri di ricerca.

Quanto alle modalità di svolgimento delle attività formative, si propone di proseguire secondo gli schemi sperimentati nelle attività svolte nel 2014 e 2015, apportando gli adattamenti necessari per il superamento delle criticità riscontrate e raggiungere gli obiettivi previsti:

- A) privilegiare il massimo coinvolgimento possibile delle strutture regionali di Anci e Upi, in maniera integrata, per sviluppare in modo appropriato le attività territoriali nei diversi contesti regionali;
- B) razionalizzare il rapporto con le Università e gli enti di ricerca per lo svolgimento di corsi sulla base delle proposte che emergeranno nell'ambito delle procedure di accreditamento;
- C) definire protocolli di intesa con l'ANAC e la Corte dei Conti, al fine qualificare l'offerta formativa sulle problematiche specificamente richiamate ai precedenti punti 2, 3 e 4;
- D) prevedere attività specifiche rivolte ai Sindaci e agli amministratori comunali, individuando nelle Assemblee dei Sindaci degli enti di area vasta e nelle Conferenze metropolitane i luoghi privilegiati della formazione per consolidare la prospettiva della costruzione di un'amministrazione condivisa a livello locale;
- E) prevedere un "Follow up" delle attività formative attraverso la produzione di materiali di ricerca e rapporti in formato elettronico sul portale "Accademia per l'autonomia".

Considerata la necessità di una riflessione condivisa sulle riforme che hanno investito il sistema dei poteri territoriali e più in generale l'amministrazione pubblica, saranno organizzati una "Convention delle autonomie locali" in occasione dell'avvio delle attività formative e un "Forum dell'Accademia per l'autonomia" a conclusione delle stesse.

Le attività formative saranno rivolte agli amministratori locali, ai segretari comunali e provinciali, ai dirigenti e funzionari delle amministrazioni locali per promuovere una visione comune per l'attuazione delle riforme e consentire il confronto di esperienze e "buone pratiche" tra amministratori e dirigenti.

1. Le attività formative

1.1 Convention delle autonomie locali

All'avvio del piano annuale delle attività formative sarà organizzata una "Convention" a cui saranno invitati amministratori locali, segretari comunali e provinciali e dirigenti delle amministrazioni locali per illustrare il programma delle attività formative e condividere una visione sulle riforme che investono il sistema dei poteri territoriali e più in generale l'amministrazione pubblica, con la partecipazione dei massimi rappresentanti di ANCI, UPI, Ministero dell'Interno, altri Ministeri interessati, ANAC, Corte dei Conti. La Convention si terrà in una sola giornata e si propone di coinvolgere almeno 200 persone.

1.2 Corsi di formazione sul territorio sulla nuova "governance" territoriale definita dalla legge 56/14:

Corsi diffusi sul territorio organizzati in accordo con le associazioni regionali per coinvolgere un vasto numero di amministratori comunali, di segretari e di dirigenti e funzionari degli enti locali per verificare lo stato e le prospettive di attuazione della legge 56/14.

15 eventi per le Città metropolitane (due per ciascuna regione ad autonomia ordinaria) e circa 60 eventi (su scala provinciale o inter-provinciale), divisi in due sessioni di mezza giornata, per coinvolgere gli amministratori attraverso le Conferenze metropolitane e le Assemblee dei Sindaci, con incontri dedicati ai segretari e al personale degli enti locali in ogni ente di area vasta (per un totale di 3000/6000 persone).

Il percorso formativo ha l'obiettivo di incrociare il percorso di riordino dei Comuni per l'esercizio associato delle loro funzioni o per i percorsi di fusione tra Comuni e l'evoluzione degli enti di area vasta, come enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio. Nella sessione dedicata al personale degli enti locali si presterà attenzione particolare ai diversi strumenti di "amministrazione condivisa" che possono favorire i processi di riordino degli enti locali.

1.3 L'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e del Codice dell'amministrazione digitale

Corsi articolati nel territorio a livello regionale sulle problematiche relative all'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e del Codice dell'amministrazione digitale.

Circa 30 eventi in ambito regionale per coinvolgere i segretari, i dirigenti e funzionari, i responsabili anticorruzione e trasparenza degli enti locali (circa 1500 persone) per approfondire le problematiche applicative all'applicazione delle recenti modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire in una giornata suddivisa in due sessioni un quadro di riferimento coerente sulle nuove normative ai segretari ai dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali e degli schemi operativi per la migliore applicazione delle norme.

1.4 L'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di società pubbliche partecipate

Corsi articolati nel territorio a livello regionale per accompagnare l'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di società pubbliche partecipate, anche attraverso il coinvolgimento di magistrati della Corte dei Conti.

Circa 30 eventi destinati a segretari comunali e provinciali, dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali, amministratori (circa 1500 persone) per approfondire la nuova disciplina decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire un quadro di riferimento coerente e degli schemi operativi con particolare attenzione ai piani di razionalizzazione ordinari e straordinarie delle società partecipate degli enti locali.

1.5 La riforma degli appalti e delle concessioni

Corsi articolati nel territorio a livello regionale e svolti in collaborazione con l'ANAC e con le associazioni regionali per coinvolgere un vasto numero di amministratori, segretari dirigenti e funzionari degli enti locali (circa 1500 persone).

Circa 40 eventi destinati specificamente all'approfondimento delle nuove disposizioni su appalti e concessioni e rivolti al personale impegnato nelle centrali di committenza e nelle stazioni appaltanti.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire, in una giornata suddivisa in due sessioni, un supporto concreto per l'applicazione delle nuove normative ai segretari, ai dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali, con particolare attenzione ai Responsabili unici per gli appalti e le concessioni.

1.6 La nuova disciplina del saldo di finanza pubblica in rapporto a dissesto e predissesto e al sistema dei controlli

Corsi articolati nel territorio a livello regionale e svolti in collaborazione con il Ministero dell'Interno e con la Corte dei Conti e le sue sezioni regionali, per coinvolgere un vasto numero di amministratori, segretari, dirigenti e funzionari degli enti locali (circa 800 persone).

circa 20 eventi destinati all'applicazione della nuova normativa del saldo di finanza pubblica in rapporto a dissesto e predissesto e al sistema dei controlli, con particolare attenzione al ruolo della Corte dei Conti e delle sue sezioni regionali in materia di controlli, alla luce delle disposizioni della legge di stabilità 2016 (settembre – dicembre 2016) e con un'attenzione ulteriore alle eventuali innovazioni che saranno introdotte sul sistema di finanza di Comuni, Città metropolitane e Province dalla legge di bilancio 2017.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire, in una giornata suddivisa in due sessioni, un supporto concreto per l'applicazione delle nuove normative ai segretari, ai dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali.

1.7 I corsi affidati alle Università e ai centri di ricerca

Il coinvolgimento delle Università ha il triplice evidente vantaggio di valorizzare il "capitale scientifico e formativo" diffuso nei migliori atenei su tutto il territorio nazionale, di ottimizzare l'equilibrio tra la qualità accademica e la sua "traduzione pragmatica", di promuovere un confronto aperto su temi complessi e di persistente attualità.

Anci ed Upi proporranno alle Università di assumersi la responsabilità delle attività di gestione di brevi corsi su specifici temi, con la disponibilità, in caso di necessità, ad organizzarne altri.

Anci-Upi predisporranno il progetto didattico dettagliato, e rigorosamente definito nei costi; le Università che si candidano a gestire la formazione dovranno sviluppare i progetti, con speciale riferimento alle metodologie didattiche e alla qualificazione dei docenti.

I temi proposti all'attenzione delle Università saranno i seguenti (senza escludere ulteriori proposte da parte delle stesse Università):

1. L'attivazione della programmazione europea per il settennato 2014-2020
2. Strumenti e strategie dello sviluppo economico locale
3. Gli strumenti del governo del territorio – governare con l'urbanistica
4. Il welfare locale: sussidiarietà, integrazione, modelli organizzativi
5. I servizi e le politiche attive del lavoro e la youth guarantee
6. Le amministrazioni locali e la valorizzazione e gestione dei beni culturali
7. Polizia locale e politiche di sicurezza urbana
8. L'attività di contrasto dell'evasione fiscale (dei tributi locali e dei tributi erariali)
9. L'economia e management del trasporto pubblico la strategia di contrasto della corruzione
10. Dalla raccolta differenziata al ciclo industriale dei rifiuti
11. Modelli innovativi nei servizi scolastici, educativi e per l'infanzia degli enti locali
12. Modelli di amministrazione condivisa tra Comuni, Città metropolitane e nuovi Enti di area vasta

Sulla base di una procedura di evidenza pubblica per l'accreditamento delle Università e dei centri di ricerca si sceglieranno 9 corsi, in moduli di 3-4 giorni, destinati a circa 200/250 persone, che hanno l'obiettivo di offrire, un quadro di riferimento aggiornato sui temi proposti e diversi spunti operativi per la gestione concreta di queste attività negli enti locali.

1.8 Seminari e ricerche

Sulle principali tematiche oggetto delle attività formative, sempre sulla base della procedura di evidenza pubblica utilizzata per l'accreditamento delle Università e dei centri di ricerca, si organizzeranno altresì:

- a) 3 seminari di studio come momenti di confronto tra studiosi ed esperti (aperti ad un numero ristretto di amministratori, segretari o alti dirigenti), affidati in gestione a una Università o a un Istituto di ricerca di alta qualificazione, finalizzati ad approfondire temi complessi e controversi, per elaborare materiali di approfondimento critico da mettere a disposizione degli amministratori, dei segretari e dei dirigenti (di norma in formato elettronico; eccezionalmente anche in formato cartaceo).
- b) 4 ricerche, affidate a dipartimenti universitari o istituti di ricerca, per approfondire temi di particolare complessità e rilevanza per le amministrazioni locali, con la produzione di un rapporto conclusivo che saranno messi a disposizione degli interessati.

1.9 Il forum dell'Accademia dell'autonomia

A sintesi, compimento e completamento del piano annuale delle attività formative, sarà organizzato un grande Forum - cui saranno invitati amministratori locali, segretari comunali e provinciali e dirigenti delle amministrazioni locali - per una riflessione condivisa sul sistema dei poteri territoriali. La struttura organizzativa del Forum consentirà inoltre di promuovere il confronto di esperienze e "buone pratiche" tra amministratori o alti dirigenti impegnati su fronti di rilevante comune interesse.

Il Forum sarà dunque articolato in una molteplicità di incontri formativi, nel medesimo contesto organizzativo, anche in contemporanea, rivolti a specifici gruppi di "protagonisti" dell'amministrazione locale.

Gli incontri formativi saranno affidati alla "guida" di un "protagonista" (un amministratore, un segretario, un alto dirigente), affiancato da un esperto esterno, che abbiano il compito di produrre un breve paper introduttivo, sollecitare il confronto, moderare la discussione e redigere un rapporto conclusivo da mettere a disposizione di tutti gli interessati.

2. La struttura di progetto

Per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione centrale del piano delle attività formative, ANCI e UPI utilizzeranno la seguente struttura di progetto, prevedendo l'utilizzo prevalente di personale delle associazioni, con limitato ricorso ad incarichi esterni:

1. un responsabile generale del progetto che coordina tutte le attività previste nel presente piano formativo;
2. un coordinatore delle attività formative territoriali;
3. una segreteria tecnico/organizzativa di progetto (1 funzionario + 3 addetti di segreteria);
4. una unità di personale qualificata per il settore affari legali e contrattualistica, che provvede alla redazione degli incarichi e dei contratti e all'espletamento delle relative procedure di selezione;
5. una unità di personale qualificata per il settore amministrativo che provvede alla tenuta della contabilità, acquisizione dei preventivi di spesa e alla gestione dei pagamenti inerenti tutte le attività che si svolgeranno nell'ambito del progetto;
6. una unità di personale qualificata per il settore monitoraggio finanziario e rendicontazione, responsabile, che coordinerà tutti gli adempimenti di rendicontazione richiesti dalla convenzione
7. una unità di personale qualificata per il settore comunicazione, che coordinerà tutte le attività di comunicazione e informazione istituzionale legate all'attuazione del Piano formativo.

ANCI ed UPI, potranno avvalersi in collaborazione con le loro strutture regionali, gestiranno la logistica per l'individuazione delle strutture per lo svolgimento delle attività formative (compreso il pernottamento e il vitto per i corsi che durano più giorni) e le attività di comunicazione istituzionale legate all'attuazione e diffusione del piano delle attività formative.

Per supportare l'attuazione del piano formativo Anci e Upi potranno avvalersi delle loro strutture regionali.

3. Piano finanziario

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
1. Spese per attività didattiche	€ 1.030.000
<i>di cui:</i>	
1.1 - <i>Convention delle autonomie locali</i>	€ 20.000
1.2 - <i>Nuova "governance" territoriale</i>	€ 230.000
1.3 - <i>Trasparenza e prevenzione della corruzione</i>	€ 100.000
1.4 - <i>Riordino delle società partecipate locali</i>	€ 100.000
1.5 - <i>Riforma appalti e concessioni</i>	€ 120.000
1.6 - <i>Disciplina contabilità, finanza locale e controlli</i>	€ 80.000
1.7 - <i>Corsi affidati ad Università e Centri di ricerca</i>	€ 180.000
1.8 - <i>Seminari e ricerche</i>	€ 150.000
1.9 - <i>Forum dell'Accademia per l'autonomia</i>	€ 50.000
2. Spese per ospitalità e logistica	€ 200.000
3. Spese di amministrazione, organizzazione e comunicazione	€ 500.000
<i>di cui:</i>	
3.1 <i>Personale delle Associazioni</i>	€ 390.000
3.2. <i>Incarichi esterni</i>	€ 51.500
3.3. <i>Spese generali (15 % del costo del personale delle Associazioni)</i>	€ 58.500
TOTALE	€ 1.730.000

Nota

Tutti gli importi sono da intendersi Iva inclusa se dovuta.

3.1 Spese per attività didattica

Le previsioni di spesa per l'attività didattica comprendono:

1. I compensi (lordi onnicomprensivi) dei docenti, degli esperti, dei tutor;
2. I compensi per le attività di progettazione didattica per ciascuna iniziativa formativa e di preparazione dei materiali didattici
3. I rimborsi delle spese di viaggio e ospitalità sostenute e documentate dalle figure professionali previste al punto 1 e 2;
4. La produzione del materiale didattico in formato elettronico e/o cartaceo
5. I corrispettivi per le attività affidate a università e istituti di ricerca (comprehensive delle spese previste ai punti 1, 2, 3 e 4)

Nota esplicativa sui compensi a docenti e tutor per l'attività didattica

- a) I compensi individuali sono stabiliti in base al Decreto del Direttore della Ssai 20 luglio 2001, applicando a ciascun compenso massimo la riduzione del 10%; i compensi si intendono al lordo di ritenute fiscali e contributive, e al netto di Iva ed eventuali rimborsi spese; oltre le 20 ore di docenza su base annua, i compensi sono ridotti di un terzo; gli incarichi di progettazione scientifico-didattica sono retribuiti come gli incarichi di docenza (per un massimo di 10 ore per singolo evento formativo).
- b) Il compenso previsto per un docente "senior" è di € 135,00/ora (€150,00-10%). Per una giornata intera di lezione si prevede un compenso forfettario pari a 6 ore di lezione (€ 810,00).
- c) Il compenso previsto per un docente "junior" è di € 113,00/ora (€125,00-10%). Per una giornata intera di lezione si prevede un compenso forfettario pari a 6 ore di lezione (€ 678,00).
- d) Il compenso previsto per un "tutor d'aula", o figura assimilabile, è di € 54,00/ora. Per una giornata intera di lavoro si prevede un compenso forfettario pari a 5 ore di lezione (€ 270,00).
- e) Il citato decreto specifica che, in caso di necessaria compresenza in aula, tutti i compensi si intendono ridotti del 30%. La riduzione non è applicabile quando il tutor abbia compiti prevalenti di organizzazione e segreteria generale, oltre alla assistenza d'aula.

Modalità per la selezione dei docenti

I docenti coinvolti nelle attività formative organizzate direttamente da Anci e Upi sono compresi in un elenco aperto, liberamente consultabile sul portale "accademia per l'autonomia" (sezione integrata dei portali Anci e Upi).

Può richiedere l'iscrizione nell'elenco, chiunque abbia una adeguata esperienza scientifica, didattica e professionale, comprovata dal proprio *curriculum vitae*.

Gli interessati dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente sull'apposita sezione del portale "Accademia per le autonomie".

La selezione dall'albo è effettuata dal Responsabile generale del progetto, individuato da Anci e UPI, sulla base di criteri legati all'esperienze maturate e ad eventuali pubblicazioni realizzate.

Presentando la domanda di iscrizione, i docenti autorizzano Anci e Upi a pubblicare sul portale il *curriculum vitae*, con le informazioni ivi contenute.

Anci e Upi si riservano di coinvolgere nelle attività formative – oltre ai docenti iscritti nell'albo – esperti e testimoni di “buone pratiche” amministrative.

3.2 Spese di ospitalità e logistica

Si tratta di spese per prestazioni di servizi da parte di operatori economici privati (alberghi, ristoranti, sale convegno, noleggio attrezzature ecc.).

Il rimborso delle spese sostenute per la logistica da Università e Istituti di ricerca sono già compresi nelle spese per l'attività didattica.

Gli oneri per l'ospitalità dei partecipanti sono calcolati secondo gli standard in uso nelle scuole di alta formazione della p.a.

Non sono previsti rimborsi per le spese di viaggio dei partecipanti.

3.3 Spese di amministrazione, organizzazione e comunicazione

Questa voce ricomprende:

a) i costi per il personale delle Associazioni

Nello specifico, ai fini della contabilizzazione della spesa del personale delle Associazioni, verrà considerato, immodificabile per tutta la durata della convenzione, il costo mensile lordo della retribuzione risultante alla data di registrazione della convenzione, rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore nell'ambito delle attività di amministrazione, organizzazione e comunicazione. Per permettere una chiara e puntuale definizione del rapporto tra personale impiegato ed attività svolta, verrà prodotta la seguente documentazione:

- i cedolini paga relativi al periodo rendicontato, con evidenza dell'importo imputato al progetto;
- l'ordine di servizio firmato dal conferente l'incarico nel quale sia specificato il ruolo all'interno del progetto;
- il time report, ovvero la dichiarazione del dipendente nella quale dovranno essere esplicitate ore/giorni impiegati nello svolgimento delle attività progettuali e il lavoro svolto, firmato dal dipendente e dal responsabile del progetto;

- la tabella esplicativa del calcolo del costo orario/giornaliero, firmata dal responsabile amministrativo.

b) Le spese generali

Il valore massimo imputabile al progetto è pari al 15 % del costo del personale impiegato e verrà suddiviso seguendo l'incidenza della singola tipologia di spesa indiretta (es: affitto, luce, gas, telefonia, pulizia, etc etc) sul valore complessivo delle spese indirette risultanti da ultimo bilancio approvato.

- c) le spese per la gestione del portale "accademia per l'autonomia"
- d) le attività di promozione-comunicazione, indispensabili per raggiungere e informare compiutamente tutti i potenziali destinatari dell'offerta formativa
- e) il monitoraggio delle attività formative

4.Cronoprogramma attività

Cronoprogramma - Attività formative												
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
2.1 Convention delle autonomie locali	X											
2.2 Corsi di formazione sul territorio sulla nuova "governance" territoriale definita dalla legge 56/14		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2.3 La nuova disciplina su anticorruzione e trasparenza		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2.4 Il riordino delle società partecipate locali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2.5 La riforma degli appalti e delle concessioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2.6 La nuova disciplina del bilancio armonizzato e della contabilità		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2.7 I corsi affidati alle Università e ai centri di ricerca					X	X	X	X	X	X		
2.8 Seminari e ricerche					X	X	X	X	X	X		
2.9 Il forum dell'Accademia dell'autonomia											X	X